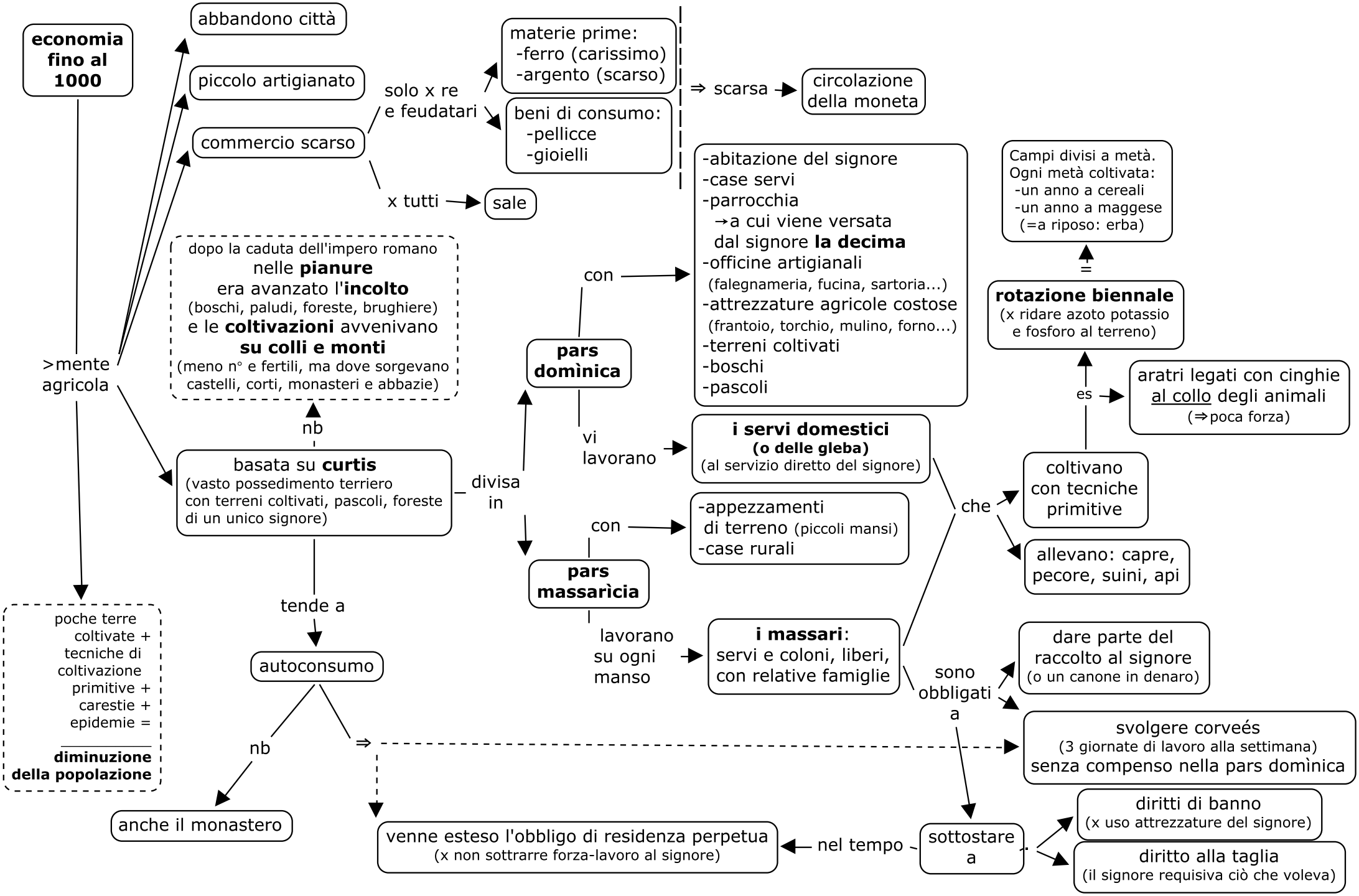
economia fino al 1000
abbandono città
piccolo artigianato
commercio scarso
solo x re e feudatari
materie prime:
-ferro (carissimo)
-argento (scarso)
beni di consumo:
-pellicce
-gioielli
⇒ scarsa
circolazione della moneta
x tutti
sale
>mente agricola
dopo la caduta dell'impero romano
nelle pianure
era avanzato l'incolto
(boschi, paludi, foreste, brughiere)
e le coltivazioni avvenivano
su colli e monti
(meno n° e fertili, ma dove sorgevano castelli, corti, monasteri e abbazie)
nb
basata su curtis
(vasto possedimento terriero con terreni coltivati, pascoli, foreste di un unico signore)
divisa in
pars domìnica
con
-abitazione del signore
-case servi
-parrocchia
→a cui viene versata dal signore la decima
-officine artigianali
(falegnameria, fucina, sartoria...)
-attrezzature agricole costose
(frantoio, torchio, mulino, forno...)
-terreni coltivati
-boschi
-pascoli
vi lavorano
i servi domestici
(o delle gleba)
(al servizio diretto del signore)
pars massarìcia
con
-appezzamenti di terreno (piccoli mansi)
-case rurali
lavorano su ogni manso
i massari:
servi e coloni, liberi, con relative famiglie
che
coltivano con tecniche primitive
es
aratri legati con cinghie al collo degli animali
(⇒poca forza)
rotazione biennale
(x ridare azoto potassio e fosforo al terreno)
=
Campi divisi a metà.
Ogni metà coltivata:
-un anno a cereali
-un anno a maggese
(=a riposo: erba)
allevano: capre, pecore, suini, api
sono obbligati a
dare parte del raccolto al signore
(o un canone in denaro)
svolgere corveés
(3 giornate di lavoro alla settimana)
senza compenso nella pars domìnica
tende a
autoconsumo
nb
anche il monastero
⇒
poche terre coltivate + tecniche di coltivazione primitive + carestie + epidemie =
diminuzione della popolazione
venne esteso l'obbligo di residenza perpetua
(x non sottrarre forza-lavoro al signore)
nel tempo
sottostare a
diritti di banno
(x uso attrezzature del signore)
diritto alla taglia
(il signore requisiva ciò che voleva)